# Gazzetta Ufficiale

## DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1901 — Roma — Martedì 17 Dicembre — Numero 298

**DIREZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

**Abbonamenti**

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
**Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.**

**Inserzioni**

Atti giudiziari . . . . . . . . . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . . . . . . . . . . » 0.30 }
**Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.**
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all'Estero cent. **35***
*Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.*

## SOMMARIO



# PARTE UFFICIALE

## LEGGI E DECRETI

*Il Numero* **CCCXLVIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

**VITTORIO EMANUELE III**
**per grazia di Dio e per volontà della Nazione**
**RE D'ITALIA**

Veduto lo Statuto approvato per il Conservatorio di musica di Palermo con R. decreto 25 febbraio 1894, n. 203;

Veduto il Ruolo organico approvato, per il Conservatorio medesimo, con R. decreto 16 settembre 1895, n. 613, e modificato con successivo R. decreto 29 dicembre 1898, n. 411 (parte supplementare);

Riconosciuta la convenienza di apportare talune riforme nell'ordinamento del Conservatorio suddetto;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

**Art. 1.**

Per il Conservatorio di musica di Palermo è approvato lo Statuto annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal suddetto Nostro Ministro.

**Art. 2.**

Nel Ruolo organico del Conservatorio stesso è soppresso l'Ufficio di Governatore *ad honorem*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 8 novembre 1901.

**VITTORIO EMANUELE.**

N. Nasi.

Visto, *Il Guardasigilli:* Cocco-Ortu.

### STATUTO
### del R. Conservatorio di musica di Palermo

—

**TITOLO I.**

*Scopo e forma del Conservatorio*

—

**Art. 1.**

Il R. Conservatorio di musica di Palermo è ordinato all'insegnamento della musica vocale e istrumentale, nonchè agli studi complementari indispensabili.

## TITOLO II.
*Direzione*

—

Art. 2.

Sopraintende al Conservatorio un direttore nominato dal Re, su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione.

Egli è responsabile del buon andamento amministrativo e disciplinare e dell'indirizzo artistico e didattico del Conservatorio, e ne ha la rappresentanza legale.

In caso d'impedimento o di assenza temporanea, fa le sue veci uno dei componenti il Consiglio scolastico, da lui designato a norma dell'articolo 8 del presente Statuto.

Art. 3.

Il direttore, coadiuvato dal censore ed assistito dall'economo-cassiere, compila annualmente il bilancio preventivo e il bilancio consuntivo, sottoponendo l'uno e l'altro all'approvazione del Ministero.

Art. 4.

Il direttore alla fine di ogni anno scolastico trasmette al Ministero un rapporto particolareggiato sull'andamento generale del Conservatorio e sui risultati dell'insegnamento durante l'anno medesimo.

## TITOLO III.
*Collegio dei professori e Consiglio scolastico*

—

Art. 5.

Il collegio dei professori è composto di tutti gl'insegnanti del Conservatorio.

Il censore assiste alle riunioni con voto consultivo e funge da segretario.

Il collegio si riunisce ordinariamente, sotto la presidenza del direttore, una volta al principio ed una volta alla fine dell'anno scolastico.

Scopo della prima adunanza ordinaria è di esporre i bisogni di ciascuna scuola e della biblioteca; di studiarne i miglioramenti; di prendere accordi sulla formazione degli orari; di eleggere il Consiglio scolastico di cui all'articolo seguente.

Scopo della seconda adunanza ordinaria è di udire le relazioni dei singoli professori sull'andamento annuale delle rispettive classi, sull'opera prestata dai maestrini e di prendere accordi per gli esami di conferma, di promozione e di licenza.

Straordinariamente il Collegio può essere convocato dal direttore, durante l'anno, quando egli ritenga opportuno di sentirlo sopra importanti argomenti.

Art. 6.

Nella prima riunione ordinaria di ciascun anno, il collegio elegge tre professori i quali, insieme al censore e sotto la presidenza del direttore, formeranno il Consiglio scolastico, che si riunirà per trattare argomenti d'indole disciplinare, nei casi determinati dal presente Statuto e dal Regolamento del Conservatorio, ed ogni altra volta che il direttore creda necessario di convocarlo.

Art. 7.

Dei tre consiglieri: uno dovrà essere scelto fra gli insegnanti di composizione, di armonia e contrappunto e di canto; uno tra i professori d'istrumenti; il terzo potrà essere scelto fra l'intiero Corpo insegnante, senza distinzione di categoria.

Art. 8.

Fra i componenti il Consiglio, il direttore designerà quello il quale dovrà sostituirlo nel caso di sua assenza.

## TITOLO IV.
*Professori*

—

Art. 9.

I professori del Conservatorio sono nominati dal Re, in seguito a concorso per titoli.

La Commissione incaricata del giudizio del concorso, sarà nominata dal Ministero della Pubblica Istruzione, ed avrà il diritto di chiedere ai candidati, ove ne sia il caso, la prova dell'esame.

Sarà derogato alla condizione del concorso, nel caso di artisti venuti in fama di singolare perizia didattica nella materia che debbono professare.

Art. 10.

Le nuove nomine non diventano definitive se non dopo almeno due anni di reggenza.

Nel caso della conferma, gli anni di reggenza saranno computati al nominato come anni di servizio utile per la pensione.

## TITOLO V.
*Istruzione*

—

Art. 11.

L'insegnamento si divide in:

Corso preparatorio;
Corsi principali;
Corsi complementari.

Art. 12.

Il corso preparatorio consta del primo anno di teoria della musica e solfeggio, canto corale, lingua italiana, storia e geografia.

Art. 13.

I corsi principali sono:

Composizione (armonia, contrappunto, fuga e composizione); canto; organo; pianoforte; arpa; violino e viola; violoncello; contrabbasso; flauto e congeneri; oboe e congeneri; clarinetto e congeneri; fagotto e congeneri; corno; tromba, trombone e congeneri.

Art. 14.

Ciascuno dei corsi principali è diviso in normale e superiore.

Art. 15.

La durata dei corsi principali è determinata come segue:

Composizione — sette anni di corso normale; due anni di corso superiore, ossia di composizione veramente detta.

Canto — tre anni di corso normale; un anno di corso superiore.

Organo, pianoforte, arpa, violino e viola, violoncello — sette anni di corso normale; due anni di corso superiore.

Contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno — cinque anni di corso normale ed uno di corso superiore.

Tromba e trombone — quattro anni di corso normale e uno di corso superiore.

Art. 16.

I corsi complementari si dividono in obbligatorî tecnici, obbligatorî letterarî e facoltativi.

Art. 17.

Sono corsi complementari tecnici obbligatorî durante il corso normale:

Teoria della musica e solfeggio — tre anni per tutti gli allievi.

Canto corale — tre anni per tutti gli allievi, eccetto per quelli di canto.

Pianoforte — tre anni per gli alunni di canto; quattro anni per gli alunni di strumenti d'ottone; cinque anni per gli alunni di strumenti a corda e di legno; sei anni per gli alunni di composizione.

Armonia — tre anni per tutti gli alunni strumentisti.

Contrappunto — due anni per i soli alunni d'organo.

Violino e violoncello — tre anni per gli alunni di composizione.

Declamazione e gesto — due anni per gli alunni di canto.

Sono corsi complementari tecnici obbligatorî, durante il corso superiore:

Composizione (con speciale riguardo all'improvvisazione) — due anni per gli alunni d'organo.

Organo — due anni per gli alunni di composizione.

Storia della musica — due anni per tutti gli alunni, esclusi quelli di canto.

Canto gregoriano — due anni per gli alunni di composizione e di organo.

Arte scenica — un anno per gli alunni di canto.

Canto (pratica delle voci e dell'accompagnamento) — due anni per gli alunni di composizione.

Art. 18.

Sono corsi letterarî obbligatorî durante il corso normale:

Lettere italiane, storia e geografia — quattro anni per gli alunni di composizione e di strumenti; tre anni, dal secondo corso, per gli alunni di canto.

Letteratura italiana — un anno per gli alunni di composizione e di strumenti.

Art. 19.

Sono corsi letterarî obbligatorî durante il corso superiore:

Letteratura italiana — un anno (il 2° corso) per gli alunni di composizione.

Letteratura drammatica — due anni per gli alunni di composizione; un anno per gli alunni di canto (corrispondente per questi al 5° corso letterario).

Art. 20.

Sono corsi complementari facoltativi:

Tutti i corsi complementari e tutti i corsi principali, ai quali l'alunno non è iscritto, ed a cui potrà accedere con autorizzazione del direttore.

Art. 21.

Possono essere dispensati dal frequentare del tutto od in parte i corsi complementari obbligatorî quegli alunni che, a giudizio delle Commissioni esaminatrici, diano prova di essere già completamente, od in parte, istruiti in quelle materie.

Art. 22.

I professori d'istrumenti hanno l'obbligo di svolgere la storia del rispettivo ramo d'arte, ed istruire gli alunni di corso superiore nella teoria e nella pratica degli strumenti congeneri.

Art. 23.

Il professore di composizione ha l'obbligo d'impartire lezioni di storia musicale a tutti gli alunni di corso superiore, esclusi quelli di canto.

Art. 24.

Il professore di canto ha l'obbligo d'istruire i propri alunni di corso superiore nella fisiologia ed igiene degli organi vocali.

Art. 25.

Il professore d'organo impartirà pure l'insegnamento del canto gregoriano ai propri alunni ed a quelli di composizione.

Art. 26.

I professori dei corsi principali sono tenuti, entro il limite delle ore o del numero degli alunni per essi stabilito, ad impartire anche l'insegnamento complementare del loro ramo ed a prestarsi per l'istruzione ogni qual volta e nel modo che venga loro prescritto dalla Direzione.

Art. 27.

Gli alunni più valenti, sotto la responsabilità del proprio professore, possono essere adibiti all'insegnamento nelle classi complementari tecniche. Ad essi viene conferito il titolo di *maestrino*.

Art. 28.

L'istruzione nei corsi principali è esclusivamente affidata ai professori. Essi possono farsi coadiuvare, ma non sostituire dai maestrini.

Art. 29.

Quando in uno stesso corso sono adibiti all'insegnamento varî professori, fra questi non vi è differenza di grado.

Art. 30.

Il numero massimo di alunni da assegnare a ciascuna classe dei corsi principali, è fissato a *sei* per le classi di composizione, contrabbasso, flauto, oboe, clarinetto, fagotto, corno, tromba e trombone; a *otto* per tutte le altre classi.

Art. 31.

Il corso di teoria della musica ed i corsi complementari possono essere frequentati da un numero indeterminato di alunni.

Art. 32.

L'orario settimanale dei singoli professori è stabilito dal Regolamento, in base agli obblighi fatti a ciascuno di essi dal decreto Reale della loro nomina o dell'ultima conferma, ed in conformità agli obblighi determinati dal presente Statuto.

TITOLO VI.

*Alunni*

—

Art. 33.

Le scuole sono aperte agli italiani ed anche agli stranieri, a condizione che conoscano la lingua italiana.

Non sono ammessi uditori.

Art. 34.

Per essere ammessi alle scuole occorre presentare alla Direzione, non più tardi del 1° ottobre di ciascun anno, una domanda in carta da bollo da cent. 50 corredata dai seguenti documenti legalizzati:

1° atto di nascita;

2° attestato di vaccinazione;

3° attestato di sana costituzione fisica;

4° attestato recente di buona condotta;

5° attestato di proscioglimento dalla 3ª classe elementare per i concorrenti al corso preparatorio, e di promozione dalla 4ª elementare per i candidati ad un ramo principale (meno per quelli di canto, i quali dovranno presentare l'attestato di avere superato gli esami della 5ª elementare o dimostrare di possedere una equivalente istruzione).

Per i candidati superiori d'età agli anni 11, attestato dei maggiori studî letterarî già percorsi in ragione dell'età e dell' anno di corso a cui domandano di essere iscritti.

Art. 35.

L'attitudine fisica dell'aspirante ad un dato corso tecnico, occorrendo, sarà giudicata dal sanitario dell'Istituto su richiesta del direttore.

Art. 36.

Gli aspiranti possono essere ammessi:

*a*) al corso preparatorio;

*b*) a qualunque anno di corso normale nei corsi principali.

Art. 37.

L'età minima per l'ammissione alle scuole è fissata a *nove* anni.

L'età massima per l'ammissione ai corsi principali, escluso il preparatorio, è stabilita come segue:

composizione — 15 anni; canto (donne) — 20; canto (uomini) — 24; organo — 11; pianoforte — 11; arpa — 11; violino e viola — 11; violoncello — 11; contrabbasso — 15; flauto — 15; oboe — 15; clarinetto — 15; fagotto — 15; corno — 15; tromba, trombone e congeri — 16.

L'ammissione ai corsi principali non è definitiva se non dopo l'esame di conferma, che ha luogo normalmente alla fine dell'anno in cui l'alunno è stato ammesso.

Art. 38.

La permanenza massima di un alunno nel corso preparatorio è fissata a due anni, essendo tollerato che l'alunno ripeta questo corso, purchè non osti l'età.

Art. 39.

La durata della permanenza nel corso di teoria della musica e nei corsi complementari non è fissata, essendo permesso che l'alunno acceleri questi corsi e tollerato che ripeta l'anno in cui non ottenne la promozione, avuto riguardo però che, al momento dell'esame di promozione al corso superiore, si trovi in condizione di essere licenziato da tutti i suddetti corsi.

Art. 40.

È vietato iscriversi contemporaneamente in più di un corso principale.

Art. 41.

Le donne non possono normalmente inscriversi ad altri corsi principali all'infuori di quelli di canto, pianoforte ed arpa. Solo nei casi eccezionali di speciale attitudine, a giudizio del Direttore e delle Commissioni esaminatrici, è ammessa la loro iscrizione in altri corsi.

TITOLO VII.

*Convitto e borse di studio*

—

Art. 42.

Il Convitto annesso al Conservatorio può accogliere alunni a pagamento ed alunni a posto semigratuito e gratuito.

Invece di posti gratuiti e semigratuiti potranno anche essere conferite delle borse di studio non superiori a L. 400 annue.

Il numero dei posti gratuiti e semigratuiti e delle borse di studio, è determinato, anno per anno, dal bilancio preventivo del Conservatorio.

Il numero degli alunni a pagamento è indeterminato.

Art. 43.

L'ammissione ai posti gratuiti e semigratuiti si fa per concorso, mediante esame, con l'osservanza delle seguenti condizioni:

1° età minima anni 10; massima 13 (al 30 di settembre);

2° costituzione sana e robusta;

3° attestato di vaccinazione;

4° fede di moralita;

5° certificato di aver superato gli esami della 3ª classe elementare per i candidati dell'età di 10 anni; della 4ª elementare per quelli di 11 anni; della 5ª per quelli di 12 o di 13 anni; o sostenere un esame equipollente;

6° dimostrare con documenti che la famiglia del candidato non possiede mezzi per provvedere alla sua istruzione.

Art. 44.

Gli alunni convittori a posto semigratuito o a pagamento, ed i convittori di altro Conservatorio governativo, potranno concorrere al posto gratuito o semigratuito, ottenendo di essere dispensati dalla condizione dell'età.

Art. 45.

L'ammissione alle borse di studio si fa per concorso, mediante esame. Ad esso i candidati potranno accedere a qualsiasi età, purchè in relazione al corso cui aspirano.

Art. 46.

Per conseguire il posto gratuito, semigratuito o la borsa di studio, il candidato dovrà ottenere la classificazione di almeno *otto decimi* in tutte le materie di esame.

Deve inoltre essere stato confermato alla classe di studio principale o promosso dal 2° al 3° corso di teoria e solfeggi.

Art. 47

L'alunno che gode un posto gratuito, semigratuito o la borsa di studio, deve guadagnarsi ogni anno il diritto di conservarlo colla buona condotta e col singolare profitto negli studî, ottenendo almeno *otto decimi* in tutte le materie.

Art. 48.

La permanenza degli alunni nel Convitto è limitata all'età di anni 18.

Art. 49.

Agli alunni convittori a posto gratuito o semigratuito che abbiano superato i 18 anni e che siano stati promossi al corso superiore, potrà, a giudizio del direttore, essere conferita, invece del posto in Convitto, una borsa di studio, sempre chè essi abbiano corrisposto alle prescrizioni del *Regolamento per gli esami*

Art. 50.

Le borse di studio sono conferite con decreto Ministeriale da registrarsi alla Corte dei Conti, previa approvazione dei verbali degli esami di concorso e della deliberazione del direttore per i casi contemplati dall'articolo 49.

Art. 51.

La retta degli alunni a pagamento è di L. 500, e quella degli alunni a posto semigratuito è di L. 250 annue.

Tutti i convittori pagano un diritto d'entrata fissato nella somma di L. 50.

Essi sono dispensati dal corrispondere l'annua contribuzione di cui all'articolo 69.

Devono inoltre fornirsi del corredo e di quant'altro sarà loro prescritto dal Regolamento interno.

Gli altri obblighi e diritti dei convittori saranno pure determinati dal Regolamento stesso.

TITOLO VIII.

*Esami.*

—

Art. 52.

Tutti gli alunni i quali alla fine del corso superiore abbiano sostenuto felicemente l'esame di licenza, hanno diritto al diploma di licenza, il quale è titolo di magistero.

Agli allievi di corso normale sarà rilasciato un attestato degli studî fatti.

Art. 53.

Agli esami di licenza dai corsi principali possono presentarsi anche studenti estranei, facendone domanda al direttore in carta da bollo di centesimi 50, (entro la metà di giugno per la 1ª sessione, ed entro la metà di settembre per la 2ª), ed ottemperando a quanto viene prescritto in proposito dal Regolamento speciale degli esami, di cui è parola all'articolo seguente.

Art. 54.

Tutto ciò che si riferisce agli esami ed alle Commissioni esaminatrici, è stabilito dal Regolamento speciale degli esami, approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

TITOLO IX.

*Esercitazioni*

—

Art. 55.

Tutti gli alunni hanno l'obbligo d'intervenire alle esercitazioni, ai saggi ed ai concerti del Conservatorio, eseguendo la parte qualsiasi, principale o secondaria, assegnata loro dal direttore ed in qualunque ramo questi li crederà idonei.

Art. 56.

I professori sono obbligati in ore e giorni diverse dalle lezioni a prendere parte a quelle esercitazioni ed a quei saggi del Conservatorio in cui il direttore creda necessaria l'opera loro.

Art. 57.

La direzione delle esercitazioni, dei saggi e dei concerti del Conservatorio spetta al direttore. Egli potrà farsi coadiuvare od anche sostituire da alcuni dei professori tecnici o dagli alunni stessi giudicati idonei.

TITOLO X.

*Premî e punizioni*

—

Art. 58.

I premî e le punizioni sono stabiliti dal Regolamento interno di cui è parola all'articolo 68.

TITOLO XI.

*Anno scolastico e vacanze*

—

Art. 59.

L'anno scolastico dura dal 1° ottobre al 15 luglio, compreso il tempo richiesto da tutti gli esami.

Art. 60.

Durante le vacanze estive le scuole ed il Convitto restano chiusi.

Art. 61.

Le ferie, durante l'anno scolastico, avvengono:

tutti i giorni festivi segnati nel calendario governativo;

dall'ultima domenica di carnevale a tutto il mercoledì delle ceneri;
dalla domenica delle Palme a tutto il martedì dopo Pasqua;
il lunedì di Pentecoste;
dalla vigilia di Natale a tutto il secondo giorno dell'anno.

TITOLO XII.
*Censore*

Art. 62.
Il mantenimento dell'ordine e della disciplina dell'intero Istituto è affidato ad un censore, il quale ne riferisce al direttore. Egli è nominato per decreto Reale in seguito a concorso per titoli.

TITOLO XIII.
*Personale amministrativo, disciplinare e di servizio*

Art. 63.
Il personale amministrativo, disciplinare e di servizio sta alla immediata dipendenza del censore.
Il personale amministrativo e disciplinare è nominato per decreto Reale su proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, sentito il parere del direttore.
Il personale di servizio è nominato dal Ministro della Pubblica Istruzione, su proposta del direttore.
A tutte queste nomine, come pure a quella del censore, sono applicabili le disposizioni dell'articolo 10 del presente Statuto.

Art. 64.
L'economo-cassiere ha l'obbligo di prestare una cauzione a norma di quanto è prescritto dalla legge di contabilità dello Stato.

Art. 65.
I doveri e i diritti del personale amministrativo, disciplinare e di servizio sono determinati dal Regolamento interno di cui all'articolo 68.

TITOLO XIV.
*Biblioteca*

Art. 66.
La biblioteca del Conservatorio è affidata ad un bibliotecario, nominato per decreto Reale in seguito a concorso per titoli.

Art. 67.
La biblioteca è retta da uno speciale Regolamento approvato dal Ministero della Pubblica Istruzione.

TITOLO XV.
*Regolamento.*

Art. 68.
Per l'esecuzione del presente Statuto, il direttore, inteso il censore, compilerà il Regolamento interno da approvarsi dal Ministero della Pubblica Istruzione.

TITOLO XVI.
*Disposizioni transitorie*

Art. 69.
Sino a che la misura delle tasse scolastiche non sia fissata da legge speciale, nel Conservatorio di musica di Palermo seguiteranno ad avere effetto l'articolo 32 dello Statuto approvato con R. decreto 9 settembre 1889, n. 6414 (serie 3ª), e l'articolo 16 del Regolamento speciale per gli esami, approvato dal Ministro della Pubblica Istruzione in data 8 novembre 1894, intendendosi sostituito il direttore al governatore del Conservatorio.

Art. 70.
Per gli alunni convittori a pagamento o a posto semigratuito, che siano entrati nel convitto anteriormente alla pubblicazione del presente Statuto, la misura della retta seguiterà ad essere quella stabilita dall'articolo 46 dello Statuto approvato con R. decreto 25 febbraio 1894, n. 203.

Roma, addì 8 novembre 1901.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
*Il Ministro della Pubblica Istruzione*
N. NASI.

## MINISTERO DELL' INTERNO

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*
**Amministrazione centrale e provinciale.**

Con R. decreto del 9 agosto 1901:
Nanni comm. Ferdinando, prefetto di 3ª classe, in aspettativa per motivi di servizio, collocato a riposo per anzianità di servizio.

*Primi segretari 1ª classe nominati capi sezione di 2ª* (L. 4500).
Con RR. decreti del 14 novembre 1901:
De Benedetti conte cav. avv. Angelo — Pistolese cav. dott. Gerardo — De Giorgio cav. dott. Achille — Brunialti cav. dott. Alessandro.

*Scrivani di prefettura nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe* (L. 1500).
Con R. decreto del 21 ottobre 1901:
Negri Francesco.
Con R. decreto del 3 novembre 1901:
Storchi Luigi, destinato a Rovigo (OM. 10 novembre 1901 — giorni 20).

*Ufficiale di scrittura nell'Amministrazione militare nominato ufficiale d'ordine di 3ª classe* (L. 1500).
Con R. decreto del 3 novembre 1901:
Garimberti Ulrico, destinato ad Urbino (OM. 10 novembre 1901 — giorni 20).

*Capi sezione di 2ª classe promossi alla 1ª* (L. 5000).
Con RR. decreti del 14 novembre 1901:
Muffone cav. dott. Giovanni, per anzianità e merito — Girardi cav. dott. Gerardo, id. id. — Varriale cav. dott. Michele, id. id. — Sansone cav. dott. Diodato, per merito.

*Primi segretari di 2ª classe promossi alla 1ª* (L. 4000).
Con RR. decreti del 14 novembre 1901:
Lazazzera cav. dott. Idelfonso, per anzianità e merito — Taddei cav. dott. Paolino, id. id. — Vigliani cav. dott. Giacomo, per merito — Mosconi cav. dott. Antonio, per anzianità e merito.

Con RR. decreti del 14 novembre 1901:
Guglielmi nob. cav. dott. Giovanni, capo sezione di 1ª classe nell'Amministrazione centrale (L. 5000), nominato consigliere di 1ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 5000).
Rustichelli cav. dott. Cesare, id. id., e destinato a Siena.
Aldi Mai cav. dott. Ugo, id. id., e destinato a Livorno.
Paladini cav. dott. Enoch, id. id.
Cotta cav. dott. Adolfo, consigliere di 4ª classe nell'Amministrazione provinciale (L. 3500), nominato primo segretario di 2ª classe nell'Amministrazione centrale.
Emina dott. Ernesto, id. id.
Martinuzzi dott. Vittorio, id. id.
Bianchi di Roascio conte cav. dott. Angelo, id. id.
Belforti dott. Raffaele, sottosegretario a Forlì, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di famiglia.
Con R. decreto dell'8 novembre 1901:
Mustorgi rag. Attilio, computista di 3ª classe, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

Con R. decreto del 17 novembre 1901:

Pier rag. Federico, computista di 3ª classe a Rovigo, in aspettativa per motivi di famiglia, accettate le volontarie dimissioni dall'impiego.

### Amministrazione di Pubblica Sicurezza.

*Questore di 2ª classe promosso questore di 1ª classe* (L. 7000).

Con R. decreto del 14 novembre 1901:

Ceola cav. Baldassare, a Milano.

*Commissario di 1ª classe promosso questore di 2ª* (L. 6000).

Con R. decreto del 14 novembre 1901:

Rinaldi cav. dott. Almerindo, a Messina.

*Delegati di 1ª classe promossi commissari di 4ª* (L. 3500).

Con RR. decreti del 14 novembre 1901:

Virgilio Giuseppe, a Cosenza, per titoli,

Damiani cav. Vincenzo, a Palermo, per merito d'esame.

Con R. decreto dell'8 novembre 1901:

Siniscalchi cav. Gio. Battista, commissario di 1ª classe a Cosenza, dichiarato dimissionario dall'impiego.

Con RR. decreti del 6 novembre 1901:

Pelrazzoli Arturo, alunno a Reggio Emilia, licenziato dal servizio.

Con RR. decreti del 3 ottobre 1901:

De Portis Antonio, delegato di 1ª classe, a Livorno, collocato a riposo, d'ufficio.

Cacciatori cav. Archimede, questore id. a Messina, id. id.

Con R. decreto del 21 ottobre 1901:

Alessandrini Pietro, delegato di 1ª classe a Tempio, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio.

## MINISTERO DELLA GUERRA

**Disposizioni** *fatte nel personale dipendente:*

**UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.**

*Corpo sanitario militare.*

Con R. decreto del 28 novembre 1901:

Benincasa Vincenzo, capitano medico in aspettativa, richiamato in servizio.

Con R. decreto del 1° dicembre 1901:

Tarocchi cav. Adolfo, capitano medico 5 artiglieria, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

*Corpo contabile militare.*

Con R. decreto del 21 novembre 1901:

Sacchetto Antonio, capitano contabile 61 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 dicembre 1901.

Con R. decreto del 28 novembre 1901:

Marchesi Augusto, tenente contabile legione carabinieri Bologna, collocato in aspettativa per infermità temporarie incontrate per ragioni di servizio.

Con RR. decreti del 28 novembre 1901:

Bagnoni Fortunato, sottotenente fanteria — Cagni Giovanni Antonio, id. 9 artiglieria — Cordaro Domenico, sottotente medico — Frascella Pietro, id. — Salvatore Adriano, id. — Mingo Enrico, id. — Balduino Candido, id. — De Giorgio Nicola, id., accettate le dimissioni dal grado.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per ragione di età, e sono inscritti, a loro domanda, nella milizia territoriale, arma di fanteria.

Moggi Raffaello, capitano — Fina Alessandro, tenente — Volpicelli Francesco, id. — Giannandrea Tommaso, sottotenente.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età, e sono inscritti, con lo stesso grado, nella riserva a loro domanda.

Guillaume Camillo, tenente — Mainetti Dominatore, id. — Paccanoni Francesco, id. — Moine Gio. Francesco, id. — Venditti Raffaele, id. — Berton Gio. Battista, (B) id. — Abbruzzese Antonio, sottotenente — Levi Di Leon Giuseppe, (B) id.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano d'appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per ragione di età:

Gambaro Alberto, tenente — Vicini Antonio, (B) id. — Milla Umberto, id. — Scarpis Umberto, id. — Tredese Vittorio, sottotenente — Coen Girolamo, (B) id.

I seguenti ufficiali d'artiglieria sono tolti dai ruoli per ragione di età, ed inscritti col loro grado nel ruolo degli ufficiali di milizia territoriale dell'arma stessa, a loro domanda:

Speranza Emilio, tenente 19 artiglieria — Colini Getulio, id. 2ª brigata coste.

Con RR. decreti del 1° dicembre 1901:

Rettificato il cognome o il nome dei sottoindicati ufficiali come risulta a fianco di ciascuno di essi:

Buglioni Egidio, tenente medico: Buglioni Egidio Gio. Battista.

Seja Giacomo, sottotenente medico: Seia Giacomo.

De Ruggeri Filippo, id.: De Ruggieri Filippo.

La Monica Gabriele id.: La Monaca Gabriele.

Bolletto Francesco, sottotenente commissario: Bolleto Francesco.

Forom Camillo, id.: Foroni Pompeo Camillo.

*Ufficiali di milizia territoriale.*

Con RR. decreti del 28 novembre 1901:

Angeloni Umberto, tenente fanteria — Zanella Tommaso, sottotenente id. — Corallo Gaetano, id. id. accettate le dimissioni dal grado.

Alda Elzeario, tenente 3 alpini — Perelli Ciro, id. fanteria — Marucci Oreste, sottotenente id., cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale.

I seguenti ufficiali di fanteria cessano per ragione di età di appartenere alla milizia territoriale, e sono inscritti coll'attuale loro grado nel ruolo degli ufficiali di riserva, fanteria, a loro domanda:

Caccialupi cav. Filareto, tenente colonnello — Litta Modignani nob. cav. Giovanni, id. — Iraso cav. Oreste, maggiore — Viollet Achille, capitano — Pancrazi Alessandro, tenente — Vancheri Benedetto, id. — Carlucci Alessandro, id.

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

### Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la fillossera nel Comune di Sirtori, in provincia di Como, è stato, con decreto 14 dicembre 1901, esteso a detto Comune il divieto d'esportazione di talune materie indicate alle lettere *a*, *b*, *c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

### Notificazione.

Con decreto del 14 dicembre 1901, il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, vista la deliberazione della Deputazione provinciale di Como, ha imposto la cura obbligatoria dei gelsi infetti dalla *diaspis pentagona* nel Comune di Vendrogno.

# MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI - Servizio delle Poste

*PROSPETTO delle entrate postali del 1° trim. dell'eserc.* 1901-1902 *confrontate con quelle del 1° trim. dell'eserc.* 1900-1901

## ESERCIZIO 1901-902.

| N.° | CAPITOLI – Denominazione | Luglio | Agosto | Settembre | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| 40 | Poste: | | | | |
| | Francobolli per le corrispondenze | 3,721,919 59 | 3,760,339 22 | 3,686,260 65 | 11,168,519 46 |
| | Cartoline id. id. | 636,943 10 | 692,983 85 | 698,558 95 | 2,028,485 90 |
| | Biglietti postali | 24,034 05 | 21,184 85 | 21,735 25 | 66,954 15 |
| | Cartoline per i pacchi | 339,432 55 | 333,021 90 | 343,012 25 | 1,015,466 70 |
| | Segnatasse | 116,399 — | 116,027 25 | 124,863 25 | 357,289 50 |
| | Tasse per l'emissione dei vaglia ecc. | 326,369 60 | 320,239 85 | 301,182 20 | 947,791 65 |
| | Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta | 147,798 19 | 138,416 85 | 153,177 51 | 439,392 55 |
| | Tasse di fido, casella, ecc. | 19,072 — | 6,217 — | 5,316 — | 30,605 — |
| | Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere | 181,054 33 | 251,006 52 | 83,124 49 | 515,185 34 |
| | Proventi diversi | 2,527 55 | 8,002 89 | 2,392 95 | 12,923 39 |
| | Totale | 5,515,549 96 | 5,617,440 18 | 5,419,623 50 | 16.582,613 64 |

## ESERCIZIO 1900-901.

| N.° | CAPITOLI – Denominazione | Luglio | Agosto | Settembre | Totale |
|---|---|---|---|---|---|
| 40 | Poste: | | | | |
| | Francobolli per le corrispondenze | 3,521,268 04 | 3,498,717 06 | 3,384,522 15 | 10,404,507 25 |
| | Cartoline id. id. | 626 859 — | 651,386 65 | 656,938 80 | 1,935,184 45 |
| | Biglietti postali | 22,703 55 | 19,199 60 | 19,317 35 | 61,220 50 |
| | Cartoline per i pacchi | 349,820 25 | 326,922 80 | 327,229 95 | 1,003,973 — |
| | Segnatasse | 89,531 40 | 87,703 30 | 86,821 10 | 264,055 80 |
| | Tasse per l'emissione dei vaglia ecc. | 310,009 80 | 303,844 70 | 285,880 80 | 899,735 30 |
| | Francatura di giornali e stampe in conto corrente colla Posta | 132,777 32 | 155,065 64 | 140,661 84 | 428,504 80 |
| | Tasse di fido, casella, ecc. | 17,187 — | 5.580 — | 4,282 — | 27,049 — |
| | Rimborsi dovuti dalle Amministrazioni estere | 128,981 40 | 224,628 23 | 76,797 86 | 430,407 49 |
| | Proventi diversi | 19,949 16 | 6,323 67 | 5,300 78 | 31,573 61 |
| | Totale | 5,219,086 92 | 5,279,371 65 | 4,987,752 63 | 15,486,211 20 |
| | Differenza nell'esercizio 1901-902 in più | 296,463 04 | 368,068 53 | 431,870 87 | 1,096,402 44 |
| | Differenza nell'esercizio 1901-902 in meno | — | — | — | — |

## MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 313,765 d' iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al N. 130,825 della soppressa Direzione di Napoli), per L. 30 annue, al nome di D'Agostino *Ruggero* fu *Giuseppe*, minore, sotto l' amministrazione di Grazia Scisco, madre e tutrice, domiciliato in Barletta, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a D'Agostino *Giuseppe* fu *Ruggiero*, minore, sotto l'amministrazione di Grazia Scisco (o Sciusco), madre ecc. (come sopra), vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 26 novembre 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *Pubblicazione*).

Dalla Congregazione di carità di Castelguidone è stato denunziato lo smarrimento della bolletta modello 241 N. 65, e N. 422 di protocollo e 5298 di posizione, rilasciata dall'Intendenza di Chieti in data 30 settembre 1896 per ricevuta di n. 3 certificati 5 0[0 della complessiva rendita di L. 15 e d'un assegno provvisorio di L. 1,90, intestati alle Cappelle riunite amministrate dalla stessa Congregazione, i quali furono esibiti per essere convertiti nel Consolidato 4,50 0[0.

A' termini dell'articolo 334 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse, che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, saranno liberamente consegnati alla suddetta Congregazione di carità i titoli di rendita provenienti, dalla chiesta operazione, senz'obbligo di restituzione della bolletta di cui sopra.

Roma, il 6 dicembre 1901.

*Il Direttore Generale*
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*).

**Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 17 dicembre, in lire 101,81.**

## MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

*Divisione Industria e Commercio*

**Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro *(Divisione Portafoglio)*.**

*16 dicembre 1901.*

| | | Con godimento in corso | Senza cedola |
|---|---|---|---|
| | | Lire | Lire |
| Consolidati. | 5 % *lordo* | 102,59 5/8 | 100,59 5/8 |
| | 4 1/2 % *netto* | 108,13 | 107,00 1/2 |
| | 4 % *netto* | 102,19 3/8 | 100,19 3/8 |
| | 3 % *lordo* | 64,79 1/2 | 63,59 1/2 |

# CONCORSI

## MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

Con le norme prescritte dal Regolamento universitario, approvato col R. decreto 26 ottobre 1890, n. 7337, è aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di diritto costituzionale nella R. Università di Modena.

Le domande in carta bollata da L. 1,20, ed i titoli indicati in appositi elenchi, dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 20 aprile 1902.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi lavori manoscritti.

Le obbligazioni dovranno, possibilmente, essere in numero di copie bastevoli a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Degli elenchi dovranno inviarsi non meno di sei copie.

Roma, addì 16 dicembre 1901.

*Il Ministro*
1. N. NASI.

# PARTE NON UFFICIALE

# PARLAMENTO NAZIONALE

## SENATO DEL REGNO

**RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì 16 dicembre 1901**

*Presidenza del Presidente* SARACCO.

La seduta è aperta (ore 15,50).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, legge il processo verbale dell'ultima tornata, che è approvato.

*Sunto di petizioni.*

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del sunto delle petizioni pervenute al Senato.

*Giuramento di senatori.*

Introdotto dai senatori Finali e Sacchetti, presta giuramento il senatore Pasolini-Zanelli.

Introdotto dai senatori Mariotti Filippo e Cefaly, presta giuramento il senatore Mariotti Giovanni.

Introdotto dai senatori Pisa e Pellegrini, presta giuramento il senatore Mussi.

*Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.*

COLONNA FABRIZIO, relatore, dà lettura delle relazioni della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, la quale propone, ad unanimità, la convalidazione della nomina a senatori dei signori: Martelli Mario e Riolo Vincenzo.

*Votazione a scrutinio segreto.*

PRESIDENTE. Ordina l'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto sulle proposte della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori.

MARIOTTI F., segretario, fa l'appello nominale.

Si lasciano le urne aperte.

*Seguito della discussione del disegno di legge: « Nomina dei professori straordinari delle Università e degli Istituti superiori »* (N. 198).

PRESIDENTE. Ricorda che sabato venne approvato l'articolo 5.

Dà lettura dell'articolo 6.

È approvato senza discussione.

Legge l'articolo 7 ed una variante concordata fra l'Ufficio centrale ed il ministro, che sono approvati senza discussione.

Legge poi l'articolo 8 ed un'aggiunta del senatore Dini.

DINI svolge la seguente aggiunta all'articolo 8:

« Per essi inoltre restano ancora applicabili le norme attualmente vigenti per la promozione a professori ordinari, quando queste promozioni siano già in corso, o quando in seguito al parere della Facoltà e del Consiglio superiore, risulti: *a*) che essi con nuovi lavori dimostrino la loro operosità scientifica, e forniscano le prove della loro abilità didattica; *b*) che si tratti di una cattedra importante per gli studî della Facoltà medesima ».

PRESIDENTE. Chiede se l'aggiunta sia appoggiata.

(È appoggiata).

CREMONA, relatore. L'Ufficio centrale accetta l'aggiunta.

NASI, ministro dell'istruzione pubblica. Egli pure l'accetta, perchè risponde anche alle obbiezioni mosse dal senatore Carle.

SIACCI. Osserva che si può abbreviare l'aggiunta proposta dal senatore Dini, senza variarne la portata e la sostanza e lo dimostra.

CARLE. Dichiara che accoglierebbe l'emendamento del senatore Dini perchè renderebbe migliori le condizioni degli attuali professori straordinari.

Egli però persiste nel ritenere che questa legge sia perniciosa per gli straordinari; epperciò, con suo rincrescimento, riserva il suo voto che non potrà essere favorevole alla legge.

DINI. Dichiara di non poter modificare l'aggiunta nel senso proposto dal senatore Siacci e dà spiegazioni sul fine di essa.

Dimostra la necessità che sia mantenuto il primo inciso.

Aggiunge che, allo stato delle cose, il senatore Carle potrebbe votare la sua proposta di aggiunta, che è quanto di meglio si possa fare ora, dopo che sono stati approvati dal Senato gli articoli precedenti.

SIACCI. Non insiste nella modificazione.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'aggiunta proposta dal senatore Dini.

(Approvata).

Pone ai voti il complesso dell'articolo 8.

(Approvato).

Il progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

*Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Pareggiamento dell'Università di Macerata alle Università indicate nell'articolo* 2, *lettera* A, *della legge* 31 *luglio* 1862, *n.* 719 » (*N.* 320).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura dell'articolo unico del progetto che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

*Rinvio allo scrutinio segreto del progetto di legge: « Disposizione interpretativa od aggiunta all'articolo* 116 *della legge sulle pensioni civili e militari »* (*N.* 221).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura dell'articolo unico del progetto, che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

*Approvazione del progetto di legge: « Conto corrente fra il Ministero del tesoro e l'Amministrazione militare »* (N. 219).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano tutti gli articoli del progetto.

*Approvazione del progetto di legge: « Costituzione in Comune autonomo delle frazioni di Nardodipace, Ragona e Santo Todaro in provincia di Catanzaro »* (N. 214).

DI SAN GIUSEPPE, segretario, dà lettura del progetto di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del progetto.

*Chiusura di votazione.*

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede allo spoglio delle urne.

*Risultato di votazione.*

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto:

Per la convalidazione della nomina a senatore del signor Martelli Mario:

| | |
|---|---|
| Votanti | 92 |
| Favorevoli | 81 |
| Contrari | 11 |

(Il Senato convalida).

Per la convalidazione della nomina a senatore del signor Riolo Vincenzo:

| | |
|---|---|
| Votanti | 92 |
| Favorevoli | 79 |
| Contrari | 13 |

(Il Senato convalida).

La discussione del progetto di legge per la prevenzione e la cura della pellagra è rinviata alla seduta di domani.

Levasi (ore 17).

## CAMERA DEI DEPUTATI

### RESOCONTO SOMMARIO - Lunedì 16 dicembre 1901

*Presidenza del Presidente* VILLA.

La seduta comincia alle 14.

CERIANA-MAYNERI, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente.

FERRI chiede di parlare sul processo verbale.

PRESIDENTE, prima di porre ai voti il processo verbale prega la Camera di voler consentire che dal processo verbale risulti questa mia personale dichiarazione: come cioè nell'ultima seduta io abbia tentato più volte di far udire la mia voce richiamando all'ordine chi l'aveva violato, e come solo dopo ripetuti inutili sforzi io abbia sentito il dovere di ovviare al pericolo di più gravi conseguenze, ordinando lo scioglimento dell'ultima seduta.

Comprendo l'impeto di indignazione che proruppe dal cuore dei colleghi miei (Bravo! Benissimo!) e so darmi ragione come in quel tumulto si potesse essere sordi alla mia voce, si trattava di una grave offesa ai sentimenti più delicati della coscienza nazionale (Vivissimi applausi), ma non ho potuto a meno di deplorare come deploro che in quella condizione mi fosse reso impossibile l'adempimento dei doveri che questo alto ufficio mi impone e che tutti dobbiamo saper rispettare e, ove d'uopo, difendere (Benissimo! Bravo!).

Ed ora all'on. Ferri che ha chiesto di parlare sul processo verbale devo dichiarare che non posso riconoscergli il diritto di parlare in un'Assemblea che Egli ha gravemente offesa, se prima non ritira (Vivissime approvazioni) le parole che furono da lui

pronunciate e che provocarono l'indignazione de' suoi colleghi (Benissimo! Bravo!).

Dichiara poi all'on. Ferri che ha chiesto di parlare sul processo verbale che non gliela può concedere se prima non ha ritirate le parole offensive da lui pronunziate verso una parte dei rappresentanti d'Italia.

FERRI. Ce la vedremo!

PRESIDENTE invita l'on. Ferri a dichiarare se intenda ritirare le sue parole: solamente a questo patto gli accorderebbe la facoltà di parlare (Benissimo! Bravo! — Applausi — Rumori all'Estrema Sinistra — Commenti).

FERRI dichiara che la seduta di sabato fu tolta dal presidente in seguito a tumulto verificatosi dopo le sue parole. Dato lo scioglimento della seduta in quel modo, a termini del Regolamento oggi doveva continuare l'ordine del giorno di sabato.

Invece la Presidenza ha creduto di stabilire altro ordine del giorno in base ad altra disposizione regolamentare che dispone il lunedì per lo svolgimento delle interpellanze (Rumori — Agitazioni). Nel conflitto di questi due articoli del regolamento riconosce ammissibile.... (Rumori — Interruzioni — Commenti).... l'interpretazione data dall'Ufficio di Presidenza e non fa opposizione (Oh! oh! — Rumori), purchè gli lasci domani integro il diritto di continuare il suo discorso (Vive agitazioni).

PRESIDENTE (Con forza) lo invita a ritirare le sue parole offensive pronunziate nella seduta di sabato (Vive approvazioni).

FERRI. Nè Lei, nè anima al mondo mi faranno ritirare le mie parole (Vivissimi rumori — *Voci*: Fuori! Fuori! — Le agitazioni continuano).

PELLEGRINI chiede ripetutamente di parlare.

PRESIDENTE. Non può concederglielo. Dinanzi all'atteggiamento dell'onorevole Ferri, compie un doloroso dovere, quello di proporre per lui la censura con sospensione per cinque giorni.

Onorevole Ferri ha inteso? (L'onorevole Ferri fa segni negativi).

Mette ai voti la censura proposta.

(È approvata a grande maggioranza — Rumori all'Estrema Sinistra — Applausi).

BARZILAI (interrompendo). Nessuna solidarietà con l'on. Ferri, ma la censura no! (Rumori vivissimi — Commenti).

PRESIDENTE. Essendo stata votata la censura...

*Voci all'Estrema Sinistra.* No! no!

*Da tutti gli altri banchi.* Sì! sì! (Rumori vivissimi e prolungati).

... il Regolamento vieta che si possa dinanzi a questa deliberazione interloquire. Invita quindi l'on. Ferri a sottomettersi alla deliberazione della Camera (Approvazioni — Agitazione).

(La seduta è sospesa alle 14,25 e ripresa alle 15,45).

PRESIDENTE (Segni di vivissima attenzione). Dichiara che, non avendo l'on. Ferri ubbidito agli ordini della Camera, scioglie la seduta... (Interruzioni degli onorevoli Ferri ed altri all'Estrema Sinistra) e dà incarico ai questori di provvedere affinchè gli ordini della Camera siano eseguiti (Approvazioni — Vivaci proteste dell'on. Ferri).

La seduta è levata alle 15,50.

## Comunicazioni della Segreteria della Camera

*Convocazione di Commissioni.*

Per domani martedì 17 dicembre 1901:

Alle ore 16: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Disposizioni per la conservazione della laguna veneta (282) » (Approvato dal Senato) (Ufficio II);

Alle ore 17: in seduta privata la Giunta permanente per le elezioni.

Per venerdì 20 dicembre:

Alle ore 16: la Commissione per l'esame del disegno di legge « Modificazioni alla legge 17 marzo 1898, n. 80, sugli infortunî degli operai nel lavoro (298) » (Ufficio II).

# DIARIO ESTERO

Il discorso del barone de Koerber sulla possibile soluzione della crisi parlamentare in Austria, continua a far le spese della stampa europea e nell'Impero austriaco suscita grande agitazione.

Ieri nella Camera dei deputati di Vienna, discutendosi una interpellanza dei deputati tedeschi radicali circa la connessione che vi sarebbe tra il discorso del presidente del Consiglio e alcune parole che l'Imperatore avrebbe rivolto ad un deputato, il presidente del Consiglio rispose essere contrario alle leggi costituzionali il mettere in discussione la Corona. Egli non può smentire tutte le voci che corrono. Dichiarò che nel suo discorso di lunedì scorso egli espose la grave situazione in modo rispondente a verità. Era suo dovere farlo e ne assume sempre la piena responsabilità.

***

È stato pubblicato a Londra *un Libro azzurro* nel quale leggesi la corrispondenza scambiata fra il governatore Milner ed il ministro delle colonie, Chamberlain, circa l'intenzione del Governo di ridurre il numero dei rifugiati boeri nei grandi campi dei *reconcentrados* e l'erezione di campi minori.

Nelle note a Chamberlain, Milner esprime la speranza che queste misure contribuiranno molto a ridurre la mortalità, benchè egli tema che il per cento dei morti rimarrà sempre elevato. È indiscutibile, però, che la mortalità sarebbe stata maggiore, se i Boeri fossero rimasti nel paese deserto. Molti di essi vennero spontaneamente, altri, che erano fuggiti dai campi, vi ritornarono sfiniti dalla fame. Nell'ottobre soccombettero 3156 bianchi, nel novembre 2807, di cui circa il 50 per cento di fanciulli. Dal giugno al novembre morirono 12,451 bianchi, 10,130 dei quali erano fanciulli. Nei campi di concentrazione si trovano presentemente 167,194 bianchi.

***

A commentare le misure di rigore stabilite dall'Inghilterra, il ministro della guerra inglese ha comunicato ed ha fatto pubblicare dai giornali londinesi un proclama del vice-presidente del Transwaal, Kruitzinger, datato dal 13 luglio e che fu rinvenuto affisso l'8 novembre alla porta di una fattoria nel distretto di Bergriver. In questo proclama Kruitzinger dichiara che essendo ancora in vigore l'annessione di certi distretti della Colonia del Capo, pronunciata nel novembre 1899, così resta vietato a tutti gli abitanti di questi distretti di fornire viveri a cavalli nelle città e negli accampamenti inglesi, oppure di dare informazioni agli Inglesi sui movimenti delle truppe boere. Il proclama minaccia i trasgressori della confisca delle loro proprietà oppure, a seconda della decisione degli ufficiali di Kruitzinger, delle pene più rigorose concesse dalla legge. Ogni cafro accusato di spionaggio a favore degli Inglesi, verrebbe fucilato.

***

Il dissidio commerciale russo-tedesco accenna ad acuirsi. Uno dei più importanti giornali di Pietroburgo, la *Birshewija Vedomosti*, lancia un caldo appello a tutto il « mondo russo » perchè si apparecchi alla guerra doganale con la Germania, ed esce nelle seguenti parole:

« Il pericolo che la tariffa doganale tedesca minaccia all'agricoltura russa non ci deve cogliere impreparati. Noi non abbiamo voluto la guerra ma, poichè essa è inevitabile, conviene affrontarla bene armati ».

Lo stesso giornale poi dice che le aperture della stampa e dei circoli commerciali austriaci, intese ad ottenere un ravvicinamento economico tra l'Austria e la Russia e una comune difesa contro le esorbitanze doganali tedesche, devono venir accolte con grande simpatia e discusse seriamente. Il giornale ricorda che dieci anni sono, quando le relazioni economiche russo-tedesche erano tese al pari di adesso, la stessa idea fu lanciata dalla stampa russa; quella volta però i circoli austriaci non mostrarono di apprezzarla come ora fanno.

## NOTIZIE VARIE

### ITALIA

S. M. la Regina Madre, proveniente da Torino, è giunta stamane alle ore 9,15 in Roma. Nel partire ieri sera da Torino, l'Augusta Signora fu salutata alla stazione dalle LL. AA. RR. la Duchessa di Genova Madre, il Duca e la Duchessa d'Aosta, la Principessa Letizia, il Duca di Genova ed il Duca degli Abruzzi, ed ossequiata dal Prefetto, dal Sindaco, dalle altre Autorità e dalle notabilità.

A Roma, S. M. la Regina Madre è stata ricevuta alla stazione dalle LL. MM. il Re e la Regina, dalle LL. EE. i Presidenti del Senato, della Camera, del Consiglio dei Ministri, i Ministri e Sottosegretari di Stato, dalle Autorità civili e militari, dal Sindaco di Roma e dai personaggi delle RR. Case.

Uscendo dalla stazione, S. M. la Regina Madre, col Suo seguito, si è recata al palazzo Margherita. La folla, che, malgrado il cattivo tempo, erasi radunata nella piazza, ha fatto ai Sovrani ed alla Regina Margherita una simpatica e rispettosa dimostrazione.

**In Campidoglio.** — Il Consiglio comunale di Roma, nella sua tornata di ieri sera, avvenuta a porte chiuse, si occupò esclusivamente dal personale municipale.

**La scoperta di Marconi.** — Come il telegrafo ci ha annunciato, Marconi ha fatto a San Giovanni di Terranova (America) uno dei più importanti esperimenti, che darebbe il massimo valore alla sua scoperta. Per qualche minuto ha potuto comunicare atttraverso l'Atlantico con la costa dell'Inghilterra, scambiando i segnali convenuti col Capo Lizard (Costa di Cornovaglia).

Ieri da Saint-Johns egli spedì a S. E. il Ministro della Marina il seguente dispaccio:

« Riuscito ricevere in Terranova segnali trasmessi direttamente dall'Inghilterra a mezzo della telegrafia senza fili.

« *Marconi* ».

S. E. l'on. Morin si affrettò a così rispondere:

« Guglielmo Marconi,

Saint-Johns Newfoundland.

« Ringrazio cortese comunicazione ammirando meraviglioso risultato.

« Ministro: *Morin* ».

**Ordinamento ferroviario.** — La R. Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate proseguì ieri la discussione sulle tariffe, trattando dei biglietti di andata e ritorno.

**Per il commercio con la China.** — L'*Economista* pubblica:

« In aggiunta alla notizia da noi data per primi nel nostro foglio di giovedì scorso, riferiamo che la convenzione stipulata fra i Ministri del Tesoro e degli Affari Esteri, da una parte, e la Società Italiana per il commercio delle colonie, col concorso del Credito Italiano e della Società Bancaria Milanese, dall'altra, stabilisce che la detta Società per il commercio colle colonie apra a Shanghai una propria filiale bancaria, incaricata dal Governo italiano della riscossione delle indennità di guerra dal Governo chinese dovute al Governo italiano. Il direttore del nuovo stabilimento italiano in China farà parte — quale delegato governativo — della Commissione internazionale per le indennità suddette.

Il concorso del Credito Italiano e della Società Bancaria milanese ha pure per iscopo di assicurare alla filiale di Shanghai della Società Italiana per il commercio colle colonie i mezzi di credito necessari per lo sviluppo di operazioni commerciali fra la China e l'Italia, specie nel ramo sete ».

**Commemorazione.** — Ieri, a Pavia, ad iniziativa della Società per la conservazione dei monumenti, furono inaugurate nella Basilica del Salvatore lapidi ad Adelaide di Borgogna, Regina d'Italia, ed a Paolo Diacono.

Tra le rappresentanze intervenute si notava quella di Cividale del Friuli, patria di Paolo Diacono.

**Commercio d'importazione ed esportazione.** — Il valore delle merci importate nei primi 11 mesi del 1901 ascese a lire 1,695,625,850, quello delle merci esportate a lire 1,291,358,031. Il primo presenta un aumento di 154,037,397 lire, il secondo di 83,409,623, di fronte al corrispondente periodo del 1900.

Nel mese di novembre, separatamente considerato e paragonato collo stesso mese dell'anno scorso, l'aumento fu di 14,916,099 nelle importazioni e di 7,899,541 nelle esportazioni.

Dalle cifre precedenti sono esclusi l'oro e le monete, importati per lire 11,679,300 ed esportati per 14,861,600 con un aumento di lire 6,364,900 all'entrata e di 104,000 all'uscita.

**Marina mercantile.** — Ieri l'altro i piroscafi *Lahu*, del N. L., e *Domenico Balduino*, della N. G. I. partirono per Genova, il primo da New-York ed il secondo da Bombay; i piroscafi *Spartan Prince*, della P. L., e *Washington*, della N. G. I., giunsero il primo a Napoli ed il secondo a Santos.

## TELEGRAMMI

### (AGENZIA STEFANI)

BUENOS-AYRES, 16. — Regna in città tranquillità assoluta.

Il Governo ha accettato il primo paragrafo della Nota del Cili relativo alla costruzione delle strade attreverso i territori delle Ande, che sono oggetto di arbitrato, ma ha dichiarato inaccettabile il secondo paragrafo relativo alla pretesa occupazione per parte dell'Argentina dei territori cileni di Ultima Esperanza.

BERLINO, 16. — L'Imperatore Guglielmo ed il Granduca ereditario russo, Michele Alexandrovic, qui giunto iersera, si sono recati stamane, accompagnati da numeroso seguito, ad una partita di caccia a Grunewald, presso Berlino.

L'Imperatore ha conferito al Granduca Michele l'Ordine dell'Aquila Nera.

Stasera vi sarà un pranzo al Nuovo Palazzo, in onore del Granduca.

Vi sono numerosi invitati, tra cui il Cancelliere dell'Impero, conte di Bülow, i Ministri, barone di Richthofen ed ammiraglio Tirpitz, ed il marchese Ito.

PARIGI, 16. — *Camera dei Deputati.* — Si riprende la discussione del bilancio dei Culti.

Pelletan prosegue il discorso interrotto giovedì. Egli denunzia la ostilità tradizionale della Chiesa verso la democrazia e la Repubblica e termina chiedendo, in nome della libertà, la soppressione del bilancio dei Culti.

Péronneau segnala gli abusi commessi nella diocesi di Moulins; dice che lo Stato avrebbe emesso mandati per 47,000 franchi per onorari di vicari coadiutori che non esistono. Chiede se

il Vescovo si sia impossessato di tale somma; dice che il saccheggio cesserà soltanto colla soppressione del bilancio dei Culti.

L'abate Gayraud nega che la politica Concordataria sia inconciliabile colla Repubblica. Dice che la Chiesa non fa della politica; rimprovera ai repubblicani di combattere da venti anni le dottrine cattoliche e rivendica a favore della Chiesa il diritto di difendersi. Termina chiedendo al Governo spiegazioni riguardo alla circolare, la quale tende ad escludere i membri delle Congregazioni disciolte dal clero parrocchiale.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

Parlerà il Presidente del Consiglio Waldeck-Rousseau.

BRUXELLES, 16. — Stamane al Ministero degli affari esteri si è inaugurata la conferenza internazionale sugli zuccheri.

Erano presenti 36 delegati, fra cui quelli dell'Italia.

Il ministro degli esteri, barone de Favereau, dette il benvenuto ai delegati ed espresse la speranza che si giunga ad una soluzione soddisfacente per tutte le nazioni rappresentate.

Si è proceduto poscia alla costituzione dell'ufficio di presidenza.

Il Presidente del Consiglio, conte Smet de Nayer, è stato eletto presidente.

SOFIA, 17. — Quasi tutti i ministri rilevano l'inevitabile necessità di concludere un prestito.

Il Presidente del Consiglio, Karavelow, annunzia che la *Banque de Paris et des Pays Bas* ha ritirato l'offerta di un prestito alla Bulgaria.

Il Gabinetto si è dimesso ed ha invitato il Presidente della Sobranje ad aggiornare la Camera fino alla costituzione del nuovo Ministero.

ORESTELFIELD, 17. — Lord Rosebery ha pronunziato, dinanzi ad una numerosa assemblea, l'annunziato discorso sulla attuale situazione.

Egli esortò i liberali a rimanere fedeli al sentimento imperialista, ma accusò il Governo d'imperizia e di essere la causa della crisi attuale. Concluse dicendo doversi continuare la guerra contro i Boeri sino alla fine; accetterebbe però di negoziare la pace con Krüger.

WASHINGTON, 17. — Il Senato ha ratificato con 72 voti contro 6 la Convenzione stipulata fra il segretario di Stato Hay e l'Ambasciatore britannico Pauncefote relativa al canale istmico.

LONDRA, 17. — Il *Times* ha da San Giovanni di Terranova che la *Anglo American Telegraph Company* ha proibito a Marconi di continuare le sue esperienze di trasmissione a grande distanza mediante il telegrafo senza fili.

BUENOS-AYRES, 17. — Il Governo Argentino ha inviato oggi al Chilì la risposta alla nota chilena.

La risposta dell'Argentina è redatta in termini che non lasciano alcun dubbio circa la sua accettazione da parte del Cilì.

## OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
### del R. Osservatorio del Collegio Romano
*del 16 dicembre 1901.*

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . . . 50,60.

| | |
|---|---|
| Barometro a mezzodì . . . . . . | 752,7. |
| Umidità relativa a mezzodì . . . . . . | 86. |
| Vento a mezzodì . . . . . . | NE debole. |
| Cielo . . . . . . | coperto. |
| Termometro centigrado . . . . . . | Massimo 9°,9.<br>Minimo 7°,1. |
| Pioggia in 24 ore . . . . . . | mm. 7,7. |

*Li 16 dicembre 1901.*

In Europa: la depressione precedente è passata sul Golfo di Riga con un minimo di 741, ma un'altra si presenta ora al SW della Gran Brettagna, Scilly 743; il barometro è elevato 764 sulla Grecia, a 766 sul Mar Bianco.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso di 1 a 3 mm. sulle isole, salito altrove fino a 5 mm. sul Veneto; temperatura aumentata sulle isole, irregolarmente variata altrove; venti forti del 3° quadrante al Centro; pioggie sull'Italia peninsulare e Sardegna; nevicate sull'Appennino Centrale.

Stamane: cielo nuvoloso, piovoso nel Lazio, Abruzzi e N Sardegna, venti deboli settentrionali al N, moderati o forti meridionali altrove; Tirreno mosso o agitato.

Barometro: minimo a 755 in Sardegna, massimo a 760 sull'Jonio.

Probabilità: venti moderati settentrionali all'estremo N, moderati o forti meridionali altrove; cielo nuvoloso con pioggie; qualche nevicata al N; mare agitato, specialmente il Tirreno.

**BOLLETTINO METEORICO**
**dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica**

ROMA, li 16 dicembre 1901.

| STAZIONI | STATO del cielo ore 8 | STATO del mare ore 8 | TEMPERATURA Massima | Minima |
|---|---|---|---|---|
| | | | nelle 24 ore precedenti | |
| Porto Maurizio | 1/4 coperto | calmo | 14 0 | 3 7 |
| Genova | 1/2 coperto | legg. mosso | 11 9 | 7 8 |
| Massa Carrara | coperto | legg. mosso | 9 9 | 6 9 |
| Cuneo | 1/4 coperto | — | 4 5 | — 3 0 |
| Torino | nebbioso | — | 1 0 | — 6 0 |
| Alessandria | coperto | — | 1 0 | — 3 0 |
| Novara | coperto | — | — 0 9 | — 5 2 |
| Domodossola | 3/4 coperto | — | 7 3 | — 7 5 |
| Pavia | nebbioso | — | — 0 3 | — 4 0 |
| Milano | nebbioso | — | 0 6 | — 3 3 |
| Sondrio | coperto | — | 3 1 | — 2 5 |
| Bergamo | nebbioso | — | 0 8 | — 5 2 |
| Brescia | nebbioso | — | 1 3 | — 2 0 |
| Cremona | nebbioso | — | 0 2 | — 2 7 |
| Mantova | nebbioso | — | 1 0 | 0 0 |
| Verona | nebbioso | — | 3 4 | — 0 2 |
| Belluno | coperto | — | 1 7 | — 4 5 |
| Udine | coperto | — | 6 0 | 1 4 |
| Treviso | nebbioso | — | 5 0 | — 0 4 |
| Venezia | nebbioso | calmo | 4 6 | — 0 2 |
| Padova | coperto | — | 5 0 | 0 4 |
| Rovigo | nebbioso | — | 7 5 | — 1 0 |
| Piacenza | nebbioso | — | 4 0 | — 2 9 |
| Parma | nebbioso | — | — 0 5 | — 2 8 |
| Reggio Emilia | coperto | — | — 0 4 | — 2 0 |
| Modena | coperto | — | 1 4 | — 2 8 |
| Ferrara | nebbioso | — | 1 5 | — 1 3 |
| Bologna | coperto | — | 0 4 | — 2 0 |
| Ravenna | nebbioso | — | 8 1 | — 0 1 |
| Forlì | coperto | — | 9 0 | 1 2 |
| Pesaro | coperto | calmo | 10 7 | 3 4 |
| Ancona | coperto | calmo | 11 3 | 7 0 |
| Urbino | coperto | — | 7 0 | 4 8 |
| Macerata | coperto | — | 8 0 | 3 2 |
| Ascoli Piceno | nebbioso | — | 10 0 | 4 5 |
| Perugia | coperto | — | 6 4 | 2 4 |
| Camerino | coperto | — | 4 8 | 2 5 |
| Lucca | coperto | — | 11 6 | 4 8 |
| Pisa | coperto | — | 12 8 | 5 5 |
| Livorno | coperto | molto agitato | 13 0 | 5 0 |
| Firenze | piovoso | — | 8 0 | 4 4 |
| Arezzo | coperto | — | 8 9 | 2 9 |
| Siena | coperto | — | 8 5 | 2 9 |
| Grosseto | coperto | — | 11 4 | 4 0 |
| Roma | piovoso | — | 11 3 | 7 1 |
| Teramo | coperto | — | 11 0 | 6 2 |
| Chieti | piovoso | — | 11 0 | 4 0 |
| Aquila | coperto | — | 4 3 | 1 7 |
| Agnone | nebbioso | — | 5 7 | 2 2 |
| Foggia | coperto | — | 11 0 | 8 4 |
| Bari | coperto | calmo | 13 7 | 10 4 |
| Lecce | coperto | — | 15 3 | 10 1 |
| Caserta | coperto | — | 10 6 | 6 5 |
| Napoli | coperto | legg. mosso | 12 1 | 7 9 |
| Benevento | coperto | — | 11 4 | 5 1 |
| Avellino | coperto | — | 10 9 | 7 0 |
| Caggiano | 3/4 coperto | — | 7 0 | 4 0 |
| Potenza | coperto | — | 7 2 | 3 8 |
| Cosenza | 1/4 coperto | — | 14 0 | 8 0 |
| Tiriolo | coperto | — | 9 4 | 0 2 |
| Reggio Calabria | coperto | legg. mosso | 17 2 | 13 4 |
| Trapani | 3/4 coperto | calmo | 17 5 | 12 7 |
| Palermo | coperto | mosso | 19 5 | 8 0 |
| Porto Empedocle | 3/4 coperto | mosso | 18 0 | 10 0 |
| Caltanissetta | nebbioso | — | 18 8 | 9 2 |
| Messina | coperto | mosso | 17 0 | 13 5 |
| Catania | 1/2 coperto | calmo | 17 8 | 10 4 |
| Siracusa | coperto | mosso | 18 6 | 12 2 |
| Cagliari | coperto | legg. mosso | 15 5 | 7 5 |
| Sassari | piovoso | — | 11 1 | 5 0 |

*Direttore:* AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile.*